

IL TURISMO IN GARDENA

Il più piccolo Comune della valle patisce la concorrenza di Selva e Ortisei

Posti letto a Santa Cristina

Anno	Abitanti	Posti letto	Rapporto Abitanti / posti letto
1987	1.584	3.071	193,87 %
1997	1.700	2.859	168,18 %
2002	1.787	2.811	157,30 %
2007	1.894	2.880	152,06 %
2010	1.900	2.850	150,00 %



due di allenamenti) il Comune di Santa Cristina ha messo in conto una spesa di circa 110 mila euro. «Ma il ritorno, in termini di immagine e presenze, sarà sicuramente maggiore, anche perché faremo da tramo alla Coppa del mondo di sci alpino».

Per ora l'unica novità nel panorama alberghiero locale è il Saslong. È aperto tutto l'anno, è il primo e finora unico

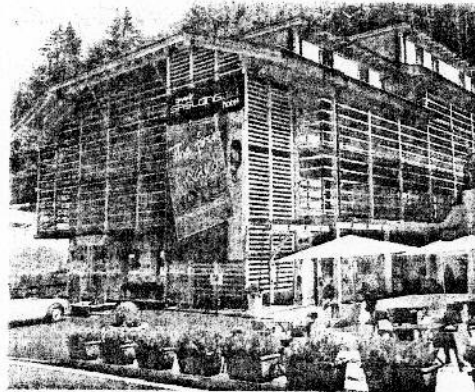
di Massimiliano Bona
ANTA CRISTINA. Santa Cristina (1.900 abitanti), non vuole più essere la cenerentola del turismo gardenese, un'alternativa a isee d'estate e Selva d'inverno. «Servono 850 posti letto», spiega il sindaco Hofer.

per far capire che non si sta di numeri campati in un sindaco Eugen Hofer, renditore a capo dell'Ho-Group (una delle aziende leader nel settore dei centri benessere), ha fornito alla vincia dei dati statistici ornati, con un'analisi a situazione dal 1987 ad oggi. «Ventiquattro anni fa - spiega Hofer - Santa Cristina aveva 1.584 abitanti e 3.071 posti letto. Il rapporto era, o meno, di 193,87 per cento. Nel 1997, con un'analisi a situazione dal 1987 ad oggi, i numeri sono scesi a 1.700 abitanti e 2.859 posti letto. Il rapporto è sceso a 168,18 per cento. Nel 2002, con un'analisi a situazione dal 1987 ad oggi, i numeri sono saliti a 1.787 abitanti e 2.811 posti letto. Il rapporto è sceso a 157,30 per cento. Nel 2007, con un'analisi a situazione dal 1987 ad oggi, i numeri sono saliti a 1.894 abitanti e 2.880 posti letto. Il rapporto è sceso a 152,06 per cento. Nel 2010, con un'analisi a situazione dal 1987 ad oggi, i numeri sono saliti a 1.900 abitanti e 2.850 posti letto. Il rapporto è sceso a 150,00 per cento».

Santa Cristina vuole 850 posti letto

Il sindaco: «Non vogliamo restare in eterno la cenerentola della valle»

L'ultimo albergo è stato costruito nel lontano 1968 e l'unica novità è il primo smart hotel della zona dolomitica



L'Hotel Saslong di Santa Cristina è il primo smart hotel delle Dolomiti

no investire qui». In effetti la concorrenza, soprattutto in valle, è fortissima. Selva non ha rivali per quanto attiene la stagione invernale, mentre Ortisei è la reginetta incontrastata durante i mesi estivi. In questa sfida tutta gardenese, "contro" due Comuni più grandi sia come dimensioni che come numero di residenti, è

davvero difficile spuntarla. Ma Santa Cristina vuole giocare al meglio le sue carte e, per farlo, ha chiesto alla giunta provinciale 850 nuovi posti letto. «Il 60 per cento - spiega il primo cittadino - è riservato a strutture nuove ed è un invito esplicito a scommettere su di noi, mentre il 40 per cento del contingente riguarda il risanamento di strutture esistenti».

A Hofer non si può davvero dire che faccia difetto l'intraprendenza. Per valorizzare il Centro fondo di Monte Pana e attirare a Santa Cristina nuovi ospiti è riuscito a portare per la prima volta in valle una gara di Coppa Europa. Per ospitare la quattro giorni della rassegna continentale (due giorni di gare e

smart hotel, non solo in Alto Adige, ma probabilmente in tutta Italia. A spiegarne la filosofia è la direttrice dell'Appt di Ortisei Beatrix Insam, che ritiene si tratti di una soluzione innovativa: «Si paga solo quello che si consuma: una colazione light o abbondante, pulizie una volta a settimana o tutti i giorni e i servizi sono personalizzati. La val Gardenia, in questo modo, amplia l'offerta. E a trarne vantaggio potrebbero essere soprattutto i più giovani».

Il Comune di Santa Cristina ritiene che anche la Provincia, statistiche alla mano, non potrà impedire al più piccolo Comune gardenese di investire e crescere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È di poco superiore ai 70 mila euro Ripianato il deficit I «Pranives» di Selva

VA. Ripianate, dal consiglio comunale, le perdite della Pranives (società che gestisce il palasport di Selva e ospita le partite di calcio del Gherdeina, formazione milita nel campionato di A2 di calcio). Quest'anno il Comune - che è l'intero capitale sociale (pari a 70 mila euro) - ha ripianato il deficit di 69 mila euro. Le minori spese sono dovute al calo delle gestioni che attivava il Comune. Il sindaco Müssner ha spiegato che le condizioni per arrivare a questo traguardo nel giro di un anno. Le minori spese sono dovute alla riduzione di un dipendente organico e ai minori consuntivi. Già sotto la gestione sindaco Demetz, in ogni caso, tutti fatti diversi lavori per ammodernare gli impianti. Sempre per



Lo stadio Pranives di Selva

Lo chef Dejaco: «La cucina minimalista come sfida»

Nuovo libro per il cuoco di Selva che pensa ad un nuovo target di ospiti

di Angelo Carrillo

ORTISEI. Chef come star che firmano autografi e scrivono dediche sui libri. Mai come in questi tempi i cuochi dei fornelli stanno salendo all'onore delle cronache come attori e vip. È successo anche in val Gardena dove l'altro giorno lo chef Norbert Dejaco ha presentato il suo libro di ricette nel nuovo Smart Hotel Saslong di Ezio Prinoth. Un successo, con coda di ammiratrici intorno al cuoco per una firma sul risvolto di copertina del nuovo libro.

Norbert Dejaco nonostante la tipica riservatezza montanara qui è una piccola star e forse presto lo sarà anche al di fuori dei confini provinciali. Il 37enne chef originario di Selva Gardena, che la gavetta l'ha fatta in vari ristoranti stellati d'Europa, lavora da 9 anni per gli Hartmann Hotels di Ortisei, ha da tempo fatto breccia tra gli appassionati dell'alta cucina. Il suo laboratorio è l'"osteria" Zur Traube nel cuore del paese, cinque tavolini antichi in una vecchia Stube restaurata con rispetto.



Lo chef Norbert Dejaco di Selva ha presentato un nuovo libro di ricette. Il suo laboratorio è l'"osteria" «Zur Traube». La sua nuova sfida è ora la cucina minimalista

la tradizione tirolese e specialità gardenesi, come ha spiegato egli stesso. «Dolomiten & Küche» - la versione italiana uscirà nei prossimi mesi - è la somma delle sue fatiche e delle sue esperienze. Più di 50 ricette illustrate e spiegate passo per passo, in modo tale che proprio chiunque possa ricrearle nella propria cucina.

Tra gli spunti della serata anche l'annuncio di una nuova sfida: realizzare una cucina minimalista, a buon prezzo.

dello di hotel "light": bello, funzionale ma essenziale, con servizi ridotti all'osso in cui si sposino efficienza ed economicità. Caratteristiche sempre più apprezzate e ricercate dalla clientela moderna. Lo chef sta preparando un menù a basso costo e alto gusto proprio per questo nuovo tipo di turismo che anche nel mangiare cerca un approccio più informale, ma senza rinunciare ai sapori. Come la prenderà la clientela? Certamente anche di que-

Vince la Parrocchia: niente campo da calcio in Vallunga

SELVA. Alla fine ha vinto il consiglio parrocchiale: il nuovo campo da calcio sintetico non si farà in Vallunga, dove avrebbe voluto l'ex sindaco Demetz, ma a Plan. Proprio nei giorni scorsi il Comune ha acceso un mutuo da 300 mila euro al Mediocredito. «Ci siamo adeguati - spiega Christoph Perathoner della lista civica - anche noi alla linea della maggioranza. I giovani



Il consigliere Christoph Vinatzer

calcatori gardenesi hanno bisogno di allenarsi e non si poteva temporeggiare oltre». A provocare le ire della Parrocchia e di don Clara, nel 2008, era stata la decisione del Comune di affidare all'architetto Perathoner uno studio di fattibilità per realizzare un campo per ragazzini (senza infrastrut-